

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CIPSI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02899

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SOLIDARIETA', PACE E DIRITTI: I LUOGHI DELL'INCONTRO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 08

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La società multietnica e multiculturale è una realtà. Profondi, rapidi, talvolta impreveduti mutamenti rimodellano il volto della storia umana ed interpellano la coscienza di tutti. Si assiste, non di rado, ad episodi di nazionalismo, di razzismo, di discriminazione, di diffidenza e sospetto nei confronti dell'altro, del diverso da sé, che comportano il rischio o la tentazione di chiudersi in forme nuove di particolarismo e di egoismo collettivo.

Ciò nonostante, *in questo "villaggio planetario" divenuto realtà, è possibile leggere i segni nuovi di una cultura che, in forme assolutamente inedite, è orientata al dialogo, all'accoglienza; protesa a costruire l'unità fra i popoli per una società nuova.* Come tutta l'Europa occidentale, anche il nostro territorio sperimenta la diversificazione, lo sviluppo di comunità e gruppi dalle identità etniche, linguistiche, culturali diverse.

Il progetto "Solidarietà, pace e diritti: i luoghi dell'incontro", vuole approfondire proprio queste tematiche, partendo dai giovani volontari del servizio civile al fine di toccare tutto il territorio nazionale italiano, cercando di sensibilizzare e responsabilizzare più persone possibili rispetto ai temi della solidarietà, della pace e dei diritti per tutti.

Il progetto sarà sviluppato attraverso le sedi di 6 associazioni legate al CIPSI o attraverso vincoli associativi, o attraverso accordi di partenariato.

Le 6 associazioni, hanno ciascuna una propria specificità di tematiche ed un

proprio target di riferimento, ma per questo progetto si è deciso di accomunare insieme le tante tematiche ed i diversi target, in modo da riuscire a creare una rete di sensibilizzazione rispetto al tema della solidarietà, dei diritti e della pace. Le associazioni interessate sono: Azione Mondo Unito (AMU), Associazione Solidarietà, Bottega del Sole, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Fratelli dell'Uomo e s.c.a.r.l. Equosolidale.

Si fornisce una descrizione dettagliata del contesto territoriale ove operano le singole sedi di progetto

AMU

- Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31288) – Casanova, Loc Tracolle
- Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31289) – Casetta Ideale, Loc Loppiano
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31292) – Via della Pedica, 310
- Sede di Rocca di Papa (RM) – (cod. 31293) – Via Frascati, 342
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31294) – Via Isonzo, 64
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod.31295) – Via G. Dusmet, 1

L'AMU è un'organizzazione non governativa, costituita nel 1986 con lo scopo di promuovere progetti di cooperazione con paesi in via di sviluppo e diffondere ovunque la cultura del dialogo e dell'unità tra i popoli. Ispirandosi al principio e al valore della fraternità universale, l'AMU si impegna a realizzare, insieme alle popolazioni coinvolte, attività sostenibili che pongano le premesse per un effettivo sviluppo, nel rispetto della realtà sociale, culturale, ed economica locale, ed in spirito di dialogo e ascolto reciproco. I settori di intervento finora attivati in diversi Paesi dell'America Latina, Africa, Asia ed Europa dell'Est riguardano il sostegno alle necessità primarie (casa, alimentazione e salute), lo sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato, l'educazione di base, la formazione professionale ed altre attività di sviluppo sociale e formazione della persona umana.

In questi anni l'AMU ha realizzato 17 progetti pluriennali di sviluppo e ha sostenuto oltre 260 micro-realizzazioni, definite e adatte al livello e ai bisogni di piccole comunità; inoltre l'AMU ha attivi 96 progetti di sostegno all'infanzia svantaggiata in 41 paesi.

In questi anni, l'AMU ha profuso il suo impegno non solo per realizzare progetti pluriennali e microrealizzazioni, ma anche per far sì che il valore della fratellanza a cui si ispira, diventi una virtù civile capace di coinvolgere sempre più ampi strati della società. A tal fine l'AMU si adopera in attività di educazione allo sviluppo, organizzando campagne di sensibilizzazione, corsi e convegni internazionali sui temi dello sviluppo, della cooperazione e del dialogo fra i popoli.

Infatti, per la soluzione dei problemi legati al sottosviluppo sono importanti non solo i comportamenti degli stati, ma anche gli atteggiamenti dei cittadini. Oggi, essi hanno assunto un ruolo ed una partecipazione sempre più attiva alle problematiche inerenti la cooperazione e stanno diventando artefici dello sviluppo accanto alle istituzioni pubbliche preposte. L'AMU conta sedi in diverse regioni del territorio nazionale per poter incidere in maniera più capillare a livello locale.

Una sfumatura particolare assume l'attività dell'AMU nella località di Incisa Valdarno. Qui l'AMU opera presso il centro internazionale di studi sociali in cui vivono stabilmente o per brevi periodi persone provenienti da oltre 70 paesi dei 5 continenti con lo scopo di fare un'esperienza di unità fra diverse culture e religioni. Le iniziative qui promosse, quindi, offrono un'opportunità di incontro multiculturale e di dialogo, ed hanno quindi una forte valenza educativa ai valori della pace e della convivenza civile.

Attraverso l'Associazione AMU verranno toccati i comuni di:

Roma, Grottaferrata, Castelgandolfo, Marino, Ariccia, Frascati, Firenze, Incisa Valdarno, Empoli, Parma, Palermo, Pastorano, Pignataro Maggiore, Calvi Risorta (CE)

Nelle province di appartenenza dei comuni nei quali saranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e coscientizzazione si registrano due situazioni, diversificate ma complementari, rispetto agli obiettivi del progetto.

La forte incidenza del fenomeno migratorio pone seri problemi sociali e culturali nelle province del sud Italia (Palermo, Caserta e Roma), per cui l'azione di informazione e formazione sui temi dell'accoglienza, integrazione e della cooperazione allo sviluppo, risultano fattori indispensabili per favorire e accrescere la convivenza civile tra persone di differenti etnie, nazionalità e culture. In queste aree, inoltre, il problema della cura e della tutela dell'infanzia pur essendo molto sentito, necessita di maggiore approfondimento della problematica e dell'organizzazione degli interventi attuativi; si ritiene perciò importante – nel quadro della consapevolizzazione dei cittadini e delle istituzioni sulle problematiche che affliggono i paesi poveri – dedicare una particolare attenzione al sostegno a distanza dei minori e delle famiglie in una dimensione di mondialità.

Diversamente, nelle province del centro nord, dove si registra una maggiore integrazione civile e culturale, grazie anche ad una più consistente tradizione di apertura e di scambi culturali, le preoccupazioni legate al recente fenomeno del terrorismo internazionale rendono necessario un approfondimento delle tematiche dell'intercultura e della mondialità, come fattori di pace a livello locale, nazionale ed internazionale. In questa ottica si ritiene molto importante promuovere il dialogo e la collaborazione tra cittadini (particolarmente i giovani e gli operatori del volontariato) e le istituzioni pubbliche, nell'ottica della cooperazione decentrata in vigore in Italia.

Nelle province suddette sono presenti ed attive varie organizzazioni di volontariato, con le quali si realizzeranno sinergie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. In particolare l'AMU ha già in essere rapporti di collaborazione con alcune di queste ("Insieme per l'Unità dei popoli" di Caserta, "PANGEA" di Palermo, "Azione per Famiglie Nuove", "Giovani per un Mondo Unito - Castelli Romani" di Roma, "Progetto Toscana" (Firenze), Cooperativa "Ideale" di Incisa Valdarno (FI), associazione "Umanità Nuova - Emilia Romagna", "Verso un Mondo Unito" (Bologna), con le quali si sono già realizzati progetti di sensibilizzazione civile, educazione allo sviluppo, iniziative socio-culturali, ecc... sulle tematiche del progetto.

Associazione SOLIDARIETA'

Sede di Sant'Ilario d'Enza (RE) – (cod. 31300) – Via Rivasi, 22

L'esperienza maturata dall'Associazione Solidarietà in anni di viaggi in terre lacerate dall'odio e dalla guerra, (come la Croazia, la Serbia, l'Albania), e d'incontri con persone apparentemente "lontane" per cultura, usi e costumi inducono a credere fortemente che l'amicizia, la reciprocità dell'ascolto e del dialogo, il rispetto e l'accoglienza della diversità come ricchezza possono realmente trasformare i rapporti tra singoli, gruppi, nazioni dando inizio ad una storia nuova, ad una storia comune in cui ciascuno dà qualcosa di sé e, contemporaneamente, riceve dall'altro.

Il progetto si realizza nell'ambito delle province dell'Emilia (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena) che in questi ultimi anni si sono caratterizzate per l'accoglienza di una forte trasmigrazione di persone di culture e religioni diverse alla ricerca di lavoro e condizioni di vita sostenibili.

Una presenza numerosa che in breve tempo si è organizzata in associazioni, movimenti, centri culturali tale da aver fortemente influenzato le nostre città esprimendo, sempre più, un bisogno di reciproca integrazione a livelli diversi: occupazionale, culturale e religiosa.

Particolarmente forti ed organizzate sono le seguenti presenze:

1. Comunità musulmane
2. Comunità cristiane evangeliche (soprattutto africane)
3. Comunità cinesi

Ciò su cui si vuole intervenire, attraverso una sensibilizzazione territoriale, è un migliore inserimento – integrazione, di tali comunità, nel nostro contesto socio-economico per evitare ghettizzazioni che già emergono anche solo per quanto riguarda la localizzazione fisica (quartieri a forte o esclusiva presenza di immigrati); un'integrazione tra le varie comunità di immigrati

L'integrazione/inserimento punta soprattutto sulla valorizzazione delle esperienze e dei punti di forza di cui le varie culture sono portatrici, per passare da una fase passiva/coatta ad una fase attiva/propulsiva.

Attualmente la collaborazione con una associazione musulmana (Casa della cultura Islamica) e con altre due associazioni cristiano-evangeliche (Giovani con uno scopo – Comunità evangelica in Emilia Romagna) sta permettendo di entrare, "accompagnati e presentati" in mondi per lo più sconosciuti.

Bottega del Sole Soc. Coop.

Sede di Iglesias (CA) – (cod. 31301) – Via Mazzini 20

La Bottega del Sole è nata in seguito ad un percorso di sensibilizzazione tenutosi nell'area del Sulcis Iglesiente al sud della Sardegna, sul tema dei diritti umani. Il percorso, promosso da un'organizzazione non governativa nel 2000, ha innescato in alcuni degli attuali membri il desiderio di associarsi per proseguire l'esperienza fatta e allargarla localmente divenendo così un punto di sensibilizzazione permanente per la cittadinanza di Iglesias, sui problemi che affliggono il sud del mondo. Nella Bottega vengono promossi, attraverso la scelta dei prodotti venduti, i temi della giustizia, dell'equità delle relazioni commerciali, dell'ecologia, della promozione dei diritti dei bambini e dei lavoratori nei paesi del sud del mondo.

In questi anni l'impegno della Bottega si è profuso attraverso la realizzazione di incontri con scuole e docenti su tematiche legate a stili di vita più compatibili con le istanze di globalizzazione e della solidarietà che hanno generato questa idea di impresa; alla realizzazione di manifestazioni cittadine in collaborazione con le associazioni locali sui temi dello sviluppo, della scarsità delle risorse, dell'eco-compatibilità. Una sensibilizzazione a più largo raggio è stata possibile grazie alla realizzazione di aree di sensibilizzazione all'interno di manifestazioni di carattere regionale quali *BioDomenica*, *Giornata delle Oasi del WWF*, *Dalla terra e dalle mani*, *Un mare di musica senza frontiere*, ...

La Bottega elabora regolarmente materiali informativi, quali opuscoli e newsletter, e mette a disposizione riviste e dispense.

La Bottega collabora con associazioni locali quali: Domus Amigas, Agenda 21 per la rinascita, Centro di sperimentazione autosviluppo, Gruppi di Acquisto Solidale locali e per iniziative a livello nazionale con l'Associazione AMU di Rocca di Papa (RM).

Nella realtà di Iglesias è possibile identificare una discreta presenza associativa che fa da contraltare al malessere socio-economico di recente acuitosi con la crisi occupazionale, che – è ben noto – normalmente contagia psicologicamente giovani e famiglie, deprimendo la motivazione a rimanere nel territorio, e ad essere economicamente e culturalmente produttivi. La Sardegna è caratterizzata da un tradizionale spirito d'accoglienza. Tuttavia, la crisi economica legata alla chiusura di tutte le miniere presenti nel sud dell'isola (principale fonte di reddito per le famiglie della zona) ha portato ad una certa chiusura nei confronti di quanti fuggono da situazioni economiche e sociali disperate. Per quanto l'immigrazione nell'isola non abbia raggiunto ancora

percentuali considerevoli, si sente la necessità di formare ed informare adulti e nuove generazioni sulle cause che stanno alla base di questo fenomeno, coscientizzando la cittadinanza sui tanti problemi che piagano il sud del mondo e a cui, spesso, i nostri comportamenti consumistici concorrono.

L'idea della Bottega del Sole soc. Coop., è di approfondire e promuovere con incontri tematici – mostre – fiere – il discorso già in essere sugli stili di vita ecosostenibili, e su uno sviluppo autopromosso e radicato nelle potenzialità del territorio e attento ai molti Sud del mondo.

Comitato italiano Contratto Mondiale Acqua

Sede di Milano (31309) – Via Rembrandt, 9

Il Comitato italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua è un'associazione che fa parte di una *Rete internazionale* di Comitati che operano anche in altri Paesi europei – in particolare in Francia, Belgio, Svizzera, Brasile, che aderiscono al *Comitato Internazionale per un Contratto Mondiale sull'acqua*.

Il Comitato Internazionale è nato nel 1998 a Lisbona, ha attualmente sede a Bruxelles ed è presieduto da Mario Soares, ex Presidente del Portogallo, e diretto dal prof. Riccardo Petrella e può contare sulla partecipazione di numerosi esponenti di fama internazionale.

A partire dalla redazione del Manifesto sull'Acqua (1998), il Comitato italiano ha cominciato ad operare con interventi e si è formalmente costituito in associazione nel marzo del 2000.

Le iniziative messe in atto in questi anni dal Comitato sono state finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi, in coerenza con le finalità associative:

- sul piano istituzionale il riconoscimento, a livello locale, nazionale ed internazionale dell'acqua come un diritto umano e quindi di nuove politiche di gestione della risorsa come bene comune in grado di garantire entro il 2020 l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini del pianeta terra;
- sul piano della "gestione" il principio della gestione pubblica della risorsa e quindi il suo riconoscimento come un bene comune, da sottrarre a gestione private e di mercato;
- sul piano della responsabilità e dei comportamenti, la presa in carico da parte delle comunità, a livello locale, nazionale ed internazionale dei costi necessari per garantire il diritto all'acqua per tutti e le risorse necessari per gli investimenti gestionali;
- sul piano dei comportamenti ambientali, attivare nuovi atteggiamenti di rispetto e di salvaguardia della risorsa acqua da parte delle principali componenti della società civile, cioè dei cittadini attraverso l'introduzione di modalità di partecipazione diretta della gestione e di concorso delle politiche

La crescente sensibilità intorno al tema dell'acqua è motivata sia dai crescenti livelli di scarsità di acqua potabile, ma anche dall'assenza di una politica di gestione e di governo del ciclo dell'acqua, capace di garantire sul territorio l'accesso ad acqua di buona qualità. Cresce, poi, la richiesta di modelli di gestione partecipata, che prevedano un effettivo coinvolgimento dei cittadini e delle espressioni organizzate della società civile. In funzione dell'insieme di questi fattori, il Comitato si trova a dover affrontare una richiesta crescente di interventi da parte di queste categorie indicate ma soprattutto del variegato mondo dell'associazionismo.

Una tendenza che sarà destinata a crescere nei prossimi anni, anche in funzione della proclamazione da parte delle Nazioni Unite del 2° Decennio dell'Acqua per la Vita, che stimolerà diverse comunità ad impegnarsi a livello territoriale per attività culturali a favore dell'acqua.

Il Comitato Italiano opera attraverso azioni di sensibilizzazione volte alla costituzione di Comitati territoriali a sostegno degli Obiettivi del Manifesto per un Contratto Mondiale sull'Acqua ed a sostegno della formazione e delle azioni attivate da Comitati o Gruppi disponibili ad impegnarsi a promuovere, a livello individuale e collettivo, questa nuova cultura dell'acqua come "bene comune come un diritto umano".

Le azioni sul territorio sono rivolte a mobilitare risorse umane e di sensibilità e ad accompagnare le richieste da parte di Associazioni, Università, ONG in quei territori in cui il Comitato ha stabilito relazioni di collaborazione.

Il Comitato opera attualmente a livello Nazionale.

Nel corso degli ultimi tre anni, è stato possibile realizzare oltre 900 iniziative di sensibilizzazione realizzate in funzione di richieste di incontri e di rapporti di partenariato richiesti da soggetti suindicato.

A livello territoriale le principali **Regioni** nelle quali il Comitato ha svolto ed in funzione dei contatti avviati continuerà a svolgere la sua attività operativa sono le seguenti :

Sardegna (Oristano - Nuoro - Cagliari)

Lombardia (Milano - Lecco - Como - Bergamo - Brescia - Erba - Cesano - S. Giovanni - Cornaredo - Parabiago - Monza - Cornaredo - Novate - Pavia - Carnate - Lissone)

Piemonte (Torino - Novara - Omega - Alessandria - Sesto Calende)

Emilia Romagna (Ferrara - Bologna)

Toscana (Firenze - Lucca - Viareggio)

Veneto (Castelfranco - Veneto - Padova - Venezia - Rovigo - Mestre - Venezia)

Liguria (Savona - Alessandria - Imperia - Ventimiglia)

Marche (Ancona - Ascoli Piceno - S. Benedetto)

Sicilia (Messina - Francofonte - Catania - Palermo)

Campania (Napoli - Caserta - Aversa)

Le principali tipologie di partner con i quale il Comitato italiano ha realizzato le iniziative e con le quali sono in essere azioni e rapporti di collaborazione sono le seguenti:

Associazionismo: Forum Chentu Concas - Provincia di Torino - UNESCO VIS Volontariato per lo Sviluppo - Caritas Italiana- ACLI - Assopace - Agisci-Parco del Ticino-Mani tese- ACLI Svizzera- Beati costruttori di Pace- Legambiente- Festival Dei pooli-Onu dei popoli-ARCI- AIFO- OSVIC- Rete di Lilliput - Bilanci di Giustizia-Attac- Azione Cattolica-Botteghe del Commercio - Casa per la pace- Mani tese- Leagambiente- WWF-

ONG: AIFO , CSV , CIPSI, CEVI, COSPE

Scuole-Istituti : ITIS Belluzzi - Ist. ragioneria Castelfranco - Biblioteca Marcon - Coop -

CGIL-CISL-UIL Scuola - AICS - UIMCC- Sesto calende - Scuole - Gruppo educazione Ambientale -

Università: Caserta - Roma Sapienza - Bologna Ingegneria- Roma tre- Milano Bicocca e Milano Bocconi -

Enti locali: Parco del Ticino-Comune S. Giovanni - Comune Cornaredo - Provincia di Ascoli Piceno- Provincia di Ancona- Provincia di Venezia- Comune di Cornaredo - Comune di Carnate- Carvigo (Bg) -Luca-

Attualmente il Comitato può contare su un arco variegato di attori e target che hanno dimostrato interesse rispetto alle proposte del comitato. Le principali categorie che costituiscono la base di riferimento del Comitato italiano sono le seguenti:

- oltre 22 Comitati territoriali formalmente costituiti (i principali sono Torino - Novara - Alessandria - Savona - Milano - Como - Padova - Abano Terme (Pd) - Ferrara-Bologna (Reno) - Roma - Pescara - Napoli - Rieti - Firenze - Udine - Potenza- Val di Lemme -Caserta - Messina -

Viterbo – Forum Toscano- Forum Abruzzese

- una Rete di oltre 100 gruppi di Gruppi o di Comitati per l'acqua operative nelle città ove vengono promosse o realizzate iniziative di solidarietà alcune delle quali sono state segnalate a livello di eventi territoriali;
- una Rete di enti locali ed amministratori che hanno approvato odg a livello di consiglio comunale a sostegno del Manifesti dell'acqua (principali adesioni : città di Muggio (MI)-Comune di Viareggio- Comune Pieve Emanuele (MI)-Comune Magliano in Toscana (GR)-Comune di Gvorrano(GR)- Comune di Piovera (AL)-Comune di Firenze- Comune di Alice Bel Colle(AL)Comune di Dicoman (Fi)-Comune di Policenigo(PD)- Città di Verbania - Comune di Londa (FI)-Comune di Foligno-Comune di Pina di Sciò (AR)-Comune di Merone (CO)-Comune di S.Giovanni delle Periche (Pd) -Comune di S.Giacomo delle Segnate (MN)Comune di Orrnisigo (Co)-Provincia di Ascoli Piceno- Comune di Monsano- Comune di Casorezzo (MI)- Comune di Roma- etc....
- una Rete di città italiane che hanno costituito Fondi di solidarietà per il finanziamento di progetti di accesso all'acqua potabile nei Paesi più poveri e vogliono sviluppare e sperimentare nuovi modelli di cooperazione decentrata (Venezia – Regione Toscana –Regione Emilia Romagna rispettivamente con le principali città che destino alle società di gestione o Ato delle % sulla tariffa-
- una Rete di Movimenti Europei ed Internazionale attraverso la realizzazione dei due Forum mondiali sull'acqua (Marzo 2003 Firenze e Marzo 2005 Ginevra), che hanno visto la partecipazione di oltre 1.500 rappresentanti

A partire dal 2003, anno internazionale dell'acqua, che ha visto in Italia la realizzazione del 1° Forum Mondiale Alternativo dell'Acqua, il Comitato ha assistito al crescente dell'interesse verso la risorsa acqua ed ad un incremento delle richieste per attività di sensibilizzazione e di coordinamento. Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati realizzati oltre 900 incontri, seminari, iniziative territoriali di sensibilizzazione sui temi dell'acqua, del diritto all'acqua.

Fratelli dell'Uomo

Sede di Milano – (cod. 31312) - Viale Restelli, 9

L'intervento riguarda diversi territori in cui Fratelli dell'Uomo ha stabilito relazioni di collaborazione con associazioni ed enti nel campo della solidarietà internazionale. Si tratta soprattutto di località della Lombardia, del Veneto e del Piemonte.

In questi territori esistono numerose esperienze spontanee di solidarietà internazionale che meritano di essere conosciute e valorizzate e che possono arricchirsi reciprocamente se inserite in una dinamica di scambio e di azione in rete. In alcune realtà territoriali vi è interesse a dare più peso alle tematiche Nord-Sud ed esiste una domanda di strumenti divulgativi e di accompagnamento che non sempre trova risposta.

Alla conoscenza di queste realtà e del contesto ha contribuito, per quanto riguarda la Lombardia, una ricerca realizzata da Fratelli dell'Uomo nel 1999-2000 per conto dell'IreR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia) e pubblicata successivamente in supplemento al settimanale VITA. La ricerca ha riguardato un campione di 44 amministrazioni comunali e provinciali, 32 ONG, 40 strutture del mondo associativo, 14 scuole e 40 Parrocchie. Essa ha confermato l'esistenza di una molteplicità di soggetti attivi nel campo della solidarietà internazionale: un fenomeno estremamente diffuso e radicato sul territorio, vivace e assai flessibile ma a volte scarsamente consapevole del proprio essere "soggetto di cooperazione", quindi in difficoltà a muoversi nel complesso intreccio di quadri legislativi, posizioni politiche, complessità dei rapporti internazionali.

Riprendiamo qui di seguito alcuni stralci delle conclusioni della ricerca:
"Volontariato e professionalità, autofinanziamento e gestione di fondi pubblici, azione umanitaria ed azione politica, sensibilizzazione e formazione, sono le molteplici forme del "fare cooperazione". Non di rado vengono percepite in modo antagonico, spesso trovano forme di convivenza soddisfacenti, in altri casi si intrecciano all'interno di una progettualità condivisa.

Si tratta di una realtà capace di mobilitare risorse umane e competenze, ed anche risorse finanziarie difficilmente quantificabili ma senza dubbio considerevoli, certamente superiori a quanto appare.

E' un universo poco conosciuto e poco riconosciuto. Si confronta con una opinione pubblica ancora lontana dal grado di consapevolezza e di sensibilità che sarebbe auspicabile, e con un quadro normativo e legislativo ancora molto imperfetto. Ognuno dei soggetti che abitano questo universo cerca dei referenti - nella società civile e nell'apparato istituzionale - e tutti manifestano il desiderio di un maggiore coordinamento e di una più efficace collaborazione con gli altri.

La ricerca si inserisce in un dibattito molto attuale oggi: quello relativo alla "cooperazione decentrata". Interpretata in vari modi, spesso molto diversi tra loro, quello della cooperazione decentrata appare ancora un terreno da esplorare e alla ricerca di contenuti più precisi. Anche se lo studio non si proponeva in maniera specifica di indagare come viene praticata in ambito regionale questa modalità di cooperazione, esso può apportare elementi utili alla riflessione, sia a livello degli attori del territorio sia a livello delle Istituzioni. A queste ultime la "cooperazione decentrata" - quale che sia l'interpretazione che se ne vuole adottare - richiede un ruolo non secondario, che passa attraverso nuove modalità di coordinamento territoriale e pianificazione regionale e che comunque non può limitarsi alla semplice erogazione di fondi."

Su questo telone di fondo Fratelli dell'Uomo ha stabilito, nel corso degli anni, relazioni dirette con decine di realtà - particolarmente a livello di enti locali, associazioni, cooperative sociali - cercando di facilitare i rapporti tra realtà sociali e istituzionali del Nord e del Sud del mondo, e di contribuire alla costruzione di processi di scambio e cooperazione che coinvolgano pienamente la cittadinanza.

Tra le esperienze più significative possiamo citare:

- Il processo di scambio e cooperazione con il Guatemala da parte dell'amministrazione provinciale e diversi enti locali e associazioni della provincia di Cremona.
- Il percorso di scambio e cooperazione con il Brasile (Movimento dei Senza Terra) che coinvolge un gruppo di comuni della provincia di Mantova.
- Diverse forme di collaborazione con il Coordinamento Comasco per la Pace (circa 50 comuni e 50 associazioni della Provincia di Como).
- La collaborazione con decine di enti locali, prevalentemente lombardi, attraverso l'organizzazione di mostre, dibattiti, scambi con Partner del Sud, iniziative di educazione allo sviluppo.
- Il coinvolgimento di cooperative sociali, consorzi di cooperative sociali, enti di formazione e associazioni di categoria in progetti di scambio con organizzazioni omologhe di paesi del Sud del mondo dove Fratelli dell'Uomo opera, in particolare Cile, Brasile, Perù, Senegal.
- Il coinvolgimento di alcuni consorzi di comuni lombardi per la gestione degli acquedotti per sostenere iniziative di informazione e di cooperazione (Bolivia, Perù, Burkina Faso) aventi come filo conduttore l'acqua.

In questo contesto il progetto si sviluppa nei territori di: Milano, Como, Lodi, Cremona, Mantova, Padova, Biella. In ognuna di queste località esistono contatti ed esperienze pregresse, che attraverso il progetto verranno potenziate e condivise. L'azione sarà rivolta a:

Enti e associazioni con cui sono in corso iniziative o che hanno manifestato interesse per agire concretamente nel campo della solidarietà internazionale.

Tra di essi possiamo fin d'ora segnalare i seguenti, anche se l'elenco non è esaustivo, e nel corso del periodo di servizio saranno attivati e riattivati altri contatti:

- a) Enti locali: Comuni di Carugate, Vedano al Lambro, Paderno Dugnano, Pieve Emanuele (MI); Poggio Rusco, Quingertole, San Giacomo delle Segnate, Sermide (MN); Cremona, Soresina, Piadena (CR). Amministrazioni provinciali di Cremona e Mantova.
- b) Il Coordinamento Comasco per la Pace (associazioni e comuni della provincia di Como).
- c) Nel campo dell'associazionismo: Apertamente (Biella), Dona un Sorriso (MI); Fondazione Mariani (MI), Associazione Latinoamericana (Cremona), Amig@s do MST, nazionale; Rete Radié Resh; Rete Lilliput (diversi nodi territoriali); Cedoc Ramin (Padova); Contratto Italiano Acqua (Milano e Padova).

Inoltre, poiché parte del progetto è orientata a creare scambio e relazione diretta tra gli attori istituzionali e sociali sopra descritti e realtà associative del Sud del mondo, si farà riferimento anche alle organizzazioni Partner di Fratelli dell'Uomo, alcune delle quali già coinvolte in iniziative di scambio con realtà italiane. Possiamo citare tra di esse le seguenti realtà:

- a) Una rete di organizzazioni dominicane che operano nel campo dei diritti umani, con particolare riferimento alla problematica "dominico-haitiana" (immigrazione, diritto alla nazionalità, pregiudizio e razzismo). Già in relazione con alcune associazioni della Lombardia.
- b) SERJUS e altre associazioni del Guatemala, attive nel campo dello sviluppo rurale e della difesa delle popolazioni indigene, già in contatto con enti locali e associazioni della provincia di Cremona.
- c) Movimento dei Senza Terra, del Brasile, già in contatto con diverse delle realtà precedentemente citate (Coordinamento Comasco, comuni della provincia di Mantova, Rete Radié Resh, Amig@s do Mst).
- d) Etapas e altre ONG del Brasile che operano in ambito urbano. Relazioni esistenti con il Coordinamento Comasco per la Pace e con alcune cooperative sociali e consorzi di Cooperative.
- e) Cresfed e altre organizzazioni di Haiti, già in relazione con il Cedoc Ramin di Padova.
- f) La Kora e UGPM, del Senegal, coinvolte in un percorso di scambio e cooperazione con diverse realtà territoriali lombarde, in particolare Enaip, Confartigianato, alcuni comuni della Rete Nuovo Municipio.

s.c.a.r.i. "Equosolidale"

Sede di Campobasso (31317) Via Mazzini, 96

Il Molise costituisce demograficamente una piccola parte del territorio nazionale con i suoi 327mila residenti (2001) che insistono su una superficie di circa 4.400 km² e con una tendenza lenta ma graduale alla riduzione della popolazione nei prossimi dieci anni (stimata intorno ai 310mila nel 2015).

Il tasso di disoccupazione nel 2001 risulta superiore alla media nazionale (13,7% contro 9,5%). Il quadro occupazionale nel settore produttivo è così articolato: 10% agricoltura, il 30% industria e 60% altre attività. Il PIL per abitante (2000) è anch'esso inferiore alla media nazionale (15.629 euro contro 20.165).

In una realtà regionale obiettivamente in ritardo di sviluppo e che come altre regioni del meridione d'Italia sperimenta le contraddizioni forti della globalizzazione economica, si innesta l'esperienza di una vivace realtà di base, composta da gruppi anche informali, cittadini, associazioni, volontariato, che condividono il valore della inalienabilità della dignità umana ed il comune intendimento che sia necessario contrastare gli esiti negativi dell'attuale modello

di sviluppo a partire dalla realtà locali.

Il percorso di collaborazione avviato da dette realtà territoriali (ONG, associazioni di solidarietà, difesa dell'ambiente, della pace, della nonviolenza) ha consentito di mettere in rete idee, progetti, strumenti, strategie finalizzate alla promozione di attività che favoriscono il dialogo fra popoli e culture, prediligendo quelle azioni e quelle esperienze orientate alla realizzazione di rapporti più giusti e più solidali fra il Nord ed il Sud del mondo.

A tal fine, nel novembre del 2001, un gruppo di realtà locali tra le quali la Caritas Diocesana di Campobasso-Bojano, danno vita ad una cooperativa sociale di tipo B per la gestione di una Bottega del Commercio Equosolidale per la diffusione di prodotti alimentari ed artigianali provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo e della produzione biologica locale (inaugurato il 22 luglio 2002), per la sensibilizzazione ai temi della giustizia economica nei rapporti nord/sud, di uno sviluppo ecocompatibile equo e giusto, attento ai bisogni materiali ma anche spirituali dell'uomo.

Il settore del commercio equo e solidale nel Molise è una realtà relativamente recente e dimensionalmente contenuta rispetto a quella dell'Italia settentrionale dove ha avuto origine e forte sviluppo.

In particolare, la Bottega del Commercio Equosolidale di Campobasso, gestita dalla Cooperativa Equosolidale, risulta essere la prima realtà del settore insediata nella regione Molise.

Tra il 2003 e il 2005 altre realtà del commercio equo e solidale hanno preso piede nella piccola regione molisana, segno di un positivo fermento in questo settore. Intorno alla bottega di Campobasso si sono costituiti, man mano, piccoli gruppi di appoggio (parrocchie, circoli, associazioni, ecc.) in forma abbastanza diffusa in alcuni centri delle due province; nel 2004 è stata aperta una bottega a Termoli (ass. Baobab) appoggiata dalla locale Curia Vescovile. Nel 2005 risulta addirittura attivata – sempre a Termoli – una seconda esperienza di bottega gestita da una piccola cooperativa che fa riferimento alla Sinistra Giovanile termolese.

Come si evince dalla descrizione del contesto di riferimento, con questo progetto si va ad intervenire su tutto il territorio nazionale italiano, toccando regioni del nord, del centro e del sud Italia. I volontari perciò collaboreranno alla creazione di una rete nazionale di sensibilizzazione sulle tematiche della cooperazione, dello sviluppo, diventando parte attiva nella realizzazione della rete stessa.

7) *Obiettivi del progetto*

Obiettivo Generale

Obiettivo centrale del progetto è stimolare e rafforzare il coinvolgimento di gruppi, associazioni ed enti locali sulle tematiche dello sviluppo e della corresponsabilità tra nord e sud del mondo, attraverso (lo sviluppo del) la conoscenza delle differenti culture che oggi convivono, non sempre pacificamente, sul nostro territorio, poiché la conoscenza è il primo passo per abbattere i pregiudizi, per costruire un dialogo e per aprirsi a chi è "diverso" da noi.

Si vogliono, inoltre, favorire quelle dinamiche di solidarietà internazionale ispirate ai concetti di "*cooperazione decentrata*" e di "*partenariato di prossimità*". Per «cooperazione decentrata» si intendono attività di cooperazione che abbiano un carattere partecipativo e che coinvolgano i diversi settori della società di un determinato territorio, e che si basino su:

- visione strategica;
- chiarezza di ruoli (ruolo dell'ente pubblico, ruolo dei gruppi organizzati della società civile, ruolo delle ONG...);
- reciprocità Nord-Sud (non rapporto di beneficenza) e scambio e valorizzazione delle culture;
- coscienza e consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive (importanza di azioni educative e formative a complemento della cooperazione Nord-Sud).

Per «partenariato di prossimità» s'intende il rapporto di scambio e di cooperazione che può realizzarsi tra organizzazioni del Sud e del Nord che sono impegnate in problematiche simili, o che rappresentano gruppi sociali omologhi. Ad esempio: il partenariato tra movimenti contadini del Sud e Sindacati degli agricoltori al Nord; tra attori dell'economia popolare al Sud e organizzazioni dell'economia sociale al Nord, tra produttori del sud del mondo e gruppi d'acquisto del Nord.

Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici che il progetto si prefigge sono volti da un lato alla consapevolezza e responsabilizzazione dei giovani volontari inseriti nel progetto, ed in seguito, dopo un'accurata formazione continuata e continuativa nel corso di tutto l'anno di servizio, favorire anche attraverso i giovani volontari la coscientizzazione e responsabilizzazione del territorio in cui il progetto si inserisce.

In tal modo, i volontari prendono parte attiva alla realizzazione del progetto stesso, in un certo senso diventano coloro che si fanno portavoce di determinati valori (quali la solidarietà, la pace, la garanzia dei diritti, la collaborazione reciproca, l'economia solidale, il consumo critico), attraverso lo scambio di esperienze, attraverso il confronto e la condivisione con persone provenienti da diversi strati sociali e da diversi paesi, ed attraverso la valorizzazione di quelle pratiche orientate alla realizzazione di rapporti più giusti e più solidali fra il Nord ed il Sud del mondo.

In particolare, gli **Obiettivi Specifici** che il progetto si prefigge sono:

- Offrire ai giovani volontari un'esperienza concreta di convivenza e di lavoro interculturale, collaborando anche con persone provenienti da paesi diversi, per la realizzazione degli eventi e delle azioni previste durante il periodo del progetto
- Coscientizzare le comunità locali dei comuni di Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Molise, Campania e Sicilia, Sardegna in merito alle relazioni, interdipendenze e corresponsabilità tra Nord e Sud del mondo, per aumentare la capacità di singoli, associazioni e istituzioni di agire congiuntamente sul fronte della lotta alla povertà
- Attivare e consolidare, attraverso il networking, processi di scambio e collaborazione fra i diversi attori del territorio (Enti locali, associazioni, altri soggetti), sia tra di loro che con organizzazioni del Sud (ONG, movimenti

sociali, organizzazioni cooperative, ecc...)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

La costruzione della pace parte dal rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo, per questo l'AMU e Fratelli dell'Uomo sono impegnati nei paesi del sud del mondo in progetti di sviluppo volti a garantire i diritti fondamentali: cibo, acqua, istruzione, casa, (...); l'Associazione Solidarietà è impegnata sul territorio italiano con l'obiettivo di recuperare e raccogliere le eccedenze alimentari per veicolarle nel circuito delle associazioni che agiscono a favore di varie forme di solidarietà; la Bottega del Sole e s.c.a.r.l. "Equosolidale" a promuovere, attraverso la scelta dei prodotti venduti, i temi della giustizia, dell'equità delle relazioni commerciali, dell'ecologia, della promozione dei diritti dei bambini e dei lavoratori nei paesi del sud del mondo; mentre il Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua è impegnato nella promozione di uno dei diritti fondamentali dell'uomo, quale quello dell'acqua, da un lato attraverso una sensibilizzazione sulla situazione a livello italiano ed internazionale, e dall'altro attraverso la promozione di comportamenti più responsabili sull'uso dell'acqua a livello nazionale.

La situazione internazionale rende sempre più evidente la consapevolezza che la pace nasce dal garantire a tutti gli stessi diritti. Da questo scaturisce la necessità di conoscere e far conoscere, specie alle nuove generazioni, le dinamiche che caratterizzano oggi i rapporti tra nord e sud del mondo e i problemi che affliggono gran parte delle popolazioni dei paesi poveri. È evidente poi che, la sempre maggiore presenza di immigrati nelle nostre città, non è altro che una conseguenza di questi diritti non garantiti e ricercati altrove. Nella convinzione che la diversità è anzitutto una ricchezza, si vede fondamentale la formazione, specie delle nuove generazioni, ad una cultura dell'accoglienza, del rispetto delle diversità, della pace e della garanzia dei diritti fondamentali.

Da qui la necessità di costruire la pace lavorando su più fronti:

- il sostegno di progetti di sviluppo nel sud del mondo;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione volte a consapevolizzare i cittadini e le istituzioni sulle problematiche che affliggono i paesi poveri;
- la promozione di iniziative volte ad aumentare la conoscenza del "diverso", perché solo dalla conoscenza può nascere il rispetto e l'integrazione pacifica
- la promozione di iniziative volte ad una maggiore responsabilità e consapevolezza dei propri comportamenti

I suddetti ambiti di impegno nella costruzione della pace daranno vita ad iniziative specifiche promosse dalle differenti sedi interessate dal progetto; in particolare, poi ciascuna sede interessata porterà avanti iniziative differenti, a seconda della specificità delle sede stessa, tutte però finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e risultati prefissati.

Segue una descrizione dettagliata delle differenti attività portate avanti dalle sedi di progetto:

Sede di Rocca di Papa (RM) – (cod. 31293) – Via Frascati, 342

La sede di Rocca di Papa si occuperà di rafforzare a livello locale il coinvolgimento di istituzioni, giovani e associazioni sui temi inerenti la lotta alla povertà e lo sviluppo, attraverso attività di cooperazione che abbiano un carattere partecipativo e che coinvolgano i diversi settori della società di un determinato territorio, e che si basino su:

- visione strategica
- chiarezza di ruoli (ruolo dell'ente pubblico, ruolo dei gruppi organizzati della

società civile, ruolo delle ONG...)

- reciprocità Nord-Sud (non rapporto di beneficenza) e scambio e valorizzazione delle culture

- coscienza e consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive (importanza di azioni educative e formative a complemento della cooperazione Nord-Sud)

Si darà vita ad una serie di iniziative di carattere sia informativo che formativo su tematiche inerenti la lotta alla povertà e la tutela dei diritti umani, nella consapevolezza che una maggior conoscenza porta ad una maggior capacità di agire sia a livello locale (pensando alla difficile situazione degli immigrati), sia a livello internazionale (cooperazione con i paesi poveri). Lo scopo è quello di creare occasioni di incontro, di confronto e scambio di esperienze dei diversi attori sociali su questi temi, per promuovere una cooperazione che veda come protagonisti non singoli, ma comunità del nord e del sud.

Saranno così organizzati 6 percorsi a carattere regionale (Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Sicilia e Campania) per l'approfondimento delle cause della povertà e dei nodi da sciogliere per sconfiggerla: il debito estero, la cooperazione allo sviluppo, i mercati finanziari e l'inequità degli scambi commerciali. I percorsi saranno rivolti agli amministratori locali, agli operatori del volontariato, agli insegnanti e in particolare ai giovani, al fine di stimolare il dialogo e il confronto tra la cittadinanza e le istituzioni su queste tematiche di interesse generale

I percorsi si avvarranno del contributo di esperti sulle diverse tematiche affrontate, della proiezione di documentari, dell'esposizione di esperienze, dell'allestimento di mostre fotografiche, di rappresentazioni teatrali e quant'altro emergerà dal confronto con le diverse realtà locali, privilegiando ciò che risulta più idoneo in ogni contesto.

Le azioni specifiche per la realizzazione dei suddetti percorsi consistono in:

- conferenze, a cura di esperti, delle diverse tematiche affrontate e con testimonianze di operatori impegnati in progetti in Paesi in via di sviluppo

- attività di animazione giovanile (artistica, teatrale, sportiva, ecc...)

- iniziative culturali e di solidarietà sociale, mirate alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della popolazione, sui problemi dell'aiuto allo sviluppo

Il volontario si occuperà:

- di **prendere i contatti con i gruppi di volontari AMU** presenti nelle varie città in cui si terranno i percorsi, **collaborando così all'organizzazione e al coordinamento dell'intera iniziativa,**

- di **fornire ai gruppi attivi localmente il materiale inerente le tematiche specifiche che il gruppo vorrà proporre sul proprio territorio.**

Inoltre, con il supporto dei professionisti dell'AMU e del materiale presente in sede, il volontario:

- **preparerà i supporti didattici da fornire ai partecipanti ai seminari,** contenenti una spiegazione generale del problema da affrontare, esperienze inerenti, giochi di ruolo sul tema e una bibliografia per ulteriori approfondimenti.

Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31294) – Via Isonzo, 64

La sede di Grottaferrata (Via Isonzo), si inserirà nella realizzazione dei percorsi di sensibilizzazione attraverso la promozione di progetti di sviluppo, con particolare attenzione ai progetti volti a garantire il rispetto dei diritti dell'infanzia svantaggiata del mondo. Attualmente l'associazione AMU ha attivi 101 progetti in 46 Paesi del mondo, a beneficio di circa 15.000 minori, offrendo loro concrete opportunità di sviluppo (educative, alimentari, sanitarie) nella loro terra d'origine. Questi progetti, oltre ad una reale prevenzione all'abbandono minorile (la povertà è spesso all'origine della disgregazione familiare) attuano

una appropriata formazione umana e sociale dei beneficiari (i minori e le loro famiglie) nella prospettiva, già verificatasi, di vederli a loro volta costruttori di benessere e di sviluppo per i loro Paesi.

La sensibilizzazione dei cittadini si articolerà nelle seguenti iniziative, in collaborazione con "Azione per Famiglie Nuove", nella provincia di Roma :

- un convegno dal titolo "Un'adozione da lontano, per costruire la pace" di sensibilizzazione ai problemi del sostegno a distanza, nell'ambito di un corso residenziale per circa 150 coppie - Ciampino (Roma), febbraio 2006
- un convegno nazionale per la formazione di 1000 animatori e animatrici di iniziative a sostegno dell'infanzia e della famiglia - Castelgandolfo (Roma) - marzo 2006
- un concerto aperto alla cittadinanza, dal titolo "Cuore di fiamma" realizzato dal cantautore Daniele Ricci per la sensibilizzazione sui problemi dei "bambini nella bufera" (guerre e calamità naturali), nel comune di Castelgandolfo - marzo 2006
- un percorso itinerante dal titolo 'Così lontani e così vicini', per la sensibilizzazione ai problemi dell'infanzia svantaggiata, con conferenze e testimonianze dai progetti nel sud del mondo, rivolto a studenti e docenti delle scuole dei comuni aderenti all'ELSAD (Coordinamento costituito il 28.6.05 presso la Presidenza del Consiglio provinciale di Roma per promuovere l'attività del sostegno a distanza).

I vari momenti di sensibilizzazione saranno organizzati in collaborazione con le amministrazioni locali nel Maggio 2006 e in Ottobre - Novembre 2006.

Il volontario, pertanto, sarà inserito nelle seguenti attività:

- provvederà alla ricerca e allo studio sulla situazione socio-economica dell'infanzia nelle varie aree geografiche del mondo, in cui l'associazione è presente con i propri progetti, in modo tale da poter realizzare i materiali didattici proposti nei seminari
- collaborerà alla stesura di opportuni piani di intervento da proporre alla cittadinanza nell'ambito degli eventi suddetti, come risvolti concreti dell'azione di sensibilizzazione, affinché si presentino iniziative concrete di sviluppo nei paesi poveri
- collaborerà all'organizzazione degli eventi tramite:
 - a) la preparazione del materiale (documentazione, pubblicizzazione delle iniziative, rapporti con i mezzi di informazione, ecc...)
 - b) la presa di contatti (per lettera o posta elettronica, successivi contatti telefonici) ed organizzazione di incontri preliminari
 - c) la preparazione logistica delle iniziative, secondo le linee programmatiche dei responsabili

Sedi di:

- **Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31288) – Casanova, Loc Tracolle**
- **Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31289) – Casetta Ideale, Loc Loppiano**
- **Grottaferrata (RM) – (cod. 31292) – Via della Pedica, 310**
- **Grottaferrata (RM) – (cod. 31295) – Via G. Dusmet, 1**

Le quattro sedi sopra dette si occuperanno di promuovere iniziative di formazione interculturale. La massiccia presenza nel nostro paese di immigrati provenienti dalle aree povere del pianeta, è una delle evidenti conseguenze delle drammatiche condizioni di vita in cui versa il cosiddetto sud del mondo. Se quindi è indispensabile conoscere le problematiche del sud del mondo per poter intervenire in maniera efficace nei paesi d'origine, lo è altrettanto per poter aiutare il "sud" che vive da noi iniziando prima di tutto da una capacità di accoglienza e di dialogo. L'ignoranza sulle motivazioni che spingono intere popolazioni del sud a lasciare i propri paesi crea spesso barriere di indifferenza, quando non di intolleranza, nei confronti di persone che vengono viste come un pericolo o un fastidio anziché una ricchezza per la diversità culturale e per la storia che portano.

Per questo, nelle aree geografiche suddette, verranno attivate, a supporto dei percorsi formativi, delle attività di "educazione interculturale" che aiutino a costruire un dialogo e una collaborazione sincera tra tutte le comunità presenti su un territorio.

Nelle sedi di Grottaferrata, (Via della Pedica e Via Dusmet), si provvederà all'organizzazione e alla realizzazione delle seguenti iniziative:

- n. 4 corsi denominati "La diversità un valore" con la partecipazione di vari giovani provenienti dall'Europa e alcuni rappresentanti di Paesi extraeuropei per un efficace scambio di esperienze in merito. Tali corsi hanno lo scopo di promuovere la formazione dei giovani al dialogo interculturale, all'impegno contro il razzismo e l'intolleranza, in un orizzonte più generale di sensibilizzazione all'interdipendenza e alla solidarietà tra gruppi sociali diversi.
- n. 2 manifestazioni territoriali denominate "Settimana Mondo Unito". Iniziativa giunta alla decima edizione e che, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni e delle istituzioni locali, punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche della pace, dello sviluppo e dei diritti umani attraverso concerti, forum, cineforum, attività di volontariato, attività sportive.

Le due sedi di Incisa Valdarno, per il contesto multietnico in cui si inseriscono, organizzeranno:

- n. 10 incontri di "educazione al dialogo" con il contributo di persone provenienti da oltre 30 nazionalità, attraverso l'approfondimento delle realtà sociali degli stessi, sia attraverso danze folcloristiche, canti, proiezioni video e esperienze che mettano in risalto la ricchezza culturale di ogni popolo e gli sforzi di dialogo e di accoglienza che ci sono, in Italia e nei loro paesi d'origine, anche se poco conosciuti.

Nelle sede di Loppiano si realizzerà una manifestazione denominata "Verso la fratellanza universale", che si ripete da oltre 20 anni, che vede la partecipazione di alcune migliaia di giovani provenienti da varie regioni d'Italia. Una manifestazione di un'intera giornata, che vede i giovani protagonisti di un workshop dove approfondire esperienze di dialogo e di fratellanza in vari campi: mass media, economia, arte e politica.

La manifestazione si conclude con una festa dai "colori del mondo", e con il collegamento telefonico per uno scambio di esperienze con giovani di alcuni paesi più colpiti da situazioni sociali gravi come la guerra, la povertà e le calamità.

Per tutte le suddette iniziative, i volontari delle rispettive sedi dovranno curare l'organizzazione degli eventi svolgendo le seguenti attività:

- raccolta di materiale per la stesura dei programmi dei corsi,
- lavoro per l'organizzazione logistica degli stessi (collaborazione nella ricerca ed allestimento sale, organizzazione per vitto e alloggio dei partecipanti, richieste di permessi, patrocini, ecc.)
- preparazione volantini od altro materiale pubblicitario
- preparazione del materiale scritto ed audiovisivo a disposizione dei partecipanti
- contatto e scambio di notizie, materiale, ecc. con altre associazioni giovanili nazionali ed internazionali
- accoglienza dei gruppi

Sede di Sant'Ilario d'Enza (RE) – (cod. 31300) – Via Rivasi, 22

Per la sua esperienza, l'Associazione Solidarietà è particolarmente attiva e sensibile all'intercultura e al dialogo tra i popoli, e desidera approfondire e rendere più visibili culture ed esperienze di popoli in cammino verso lo sviluppo, l'integrazione e l'unità.

A tal fine si propongono alcuni momenti di conoscenza-formazione sulle diversità culturali attraverso un ciclo di seminari e visite guidate in luoghi in cui l'intercultura è vita. Gli interlocutori privilegiati, ma non esclusivi, sono le realtà giovanili della nostra provincia.

Il progetto prevede le seguenti attività, in cui sarà inserito il volontario:

- **Costituzione di un centro d'incontro e di scambio di esperienze, di promozione d'iniziativa**, tese a favorire la conoscenza, la comprensione, la valorizzazione delle culture altre. La struttura, già disponibile presso il complesso della "Commenda" di Calerno, potrebbe divenire il centro culturale in cui l'interazione e il confronto insegnino e permettano di vivere l'intercultura non più come puro riconoscimento del pluralismo, ma come modalità nuova di affrontare i problemi, capace di promuovere gesti, stili e modelli di vita propri di chi vive il presente, cosciente di essere responsabile personalmente e comunitariamente della storia futura costruendo rapporti autentici per riannodare i fili spezzati dell'inimicizia e della separazione.

Il luogo deputato a diventare un centro culturale è un antico edificio risalente al 1100 fondato dalla Comunità benedettina del luogo. Accanto all'Hospitale (ospedale prima e centro di accoglienza dei pellegrini poi) verso il 1750 è stato realizzato un caseificio (luogo di produzione del Parmigiano Reggiano) che risulta essere il più antico e interessante (artisticamente e storicamente parlando) della Provincia di Reggio Emilia e dell'intera zona di produzione del parmigiano reggiano. Proprio in questo luogo che, possiamo dire, rappresenta in piccolo la realtà culturale delle nostre terre nascerà il luogo dell'incontro con le altre culture.

Una volta aperto il Centro, vi si svolgeranno manifestazioni ludiche, gastronomiche, ed artistiche vista l'ampia disponibilità di spazi; diventerà luogo di informazione, raccogliendo materiale informativo e formativo sugli aspetti dell'intercultura

In seguito, ritornerà ad essere luogo di accoglienza per incontri sul tema

Il volontario, in questo tipo di attività, organizzerà gli incontri programmati e collaborerà a stretto contatto con il Consiglio Direttivo alla ricerca di fondi per la ristrutturazione e per gli interventi necessari

- **Organizzazione di momenti di conoscenza-formazione sulle diversità culturali attraverso un ciclo di seminari e visite guidate, che favoriscano la conoscenza delle diverse realtà associative e culturali del territorio**

Saranno così organizzati 4 incontri seminariali sui seguenti temi:

- 1) Il ruolo della donna nella varie culture
- 2) Il significato della sofferenza all'interno delle varie culture
- 3) Il dramma dell'immigrazione: esperienze a confronto
- 4) Dialogo tra i religioni: sottolineare ciò che unisce

L'incontro si svilupperà in tre momenti specifici:

- La/le relazione/i dei relatori, accompagnata da esperienze dirette;
- La seconda parte viene destinata al dialogo (domande/risposte e discussione di quanto relazionato)
- La terza fase è caratterizzata da un momento ludico/ricreativo che rappresenti la diversità culturale (a titolo esemplificativo: canti, balli, degustazioni etnche ecc.

In questa attività il volontario sarà impegnato nella parte organizzativa e di coordinamento dei singoli momenti:

- raccolta di materiale per la stesura dei programmi dei corsi
- contatto con i relatori
- lavoro per l'organizzazione logistica dei momenti di scambio (collaborazione nella ricerca ed allestimento sale, organizzazione per vitto dei partecipanti,

- richieste di permessi, patrocini, ecc.), con diffusione del materiale, raccolta delle informazioni
- preparazione volantini od altro materiale pubblicitario organizzazione dei momenti ricreativi
- pubblicizzazione degli incontri
- preparazione del materiale scritto ed audiovisivo a disposizione dei partecipanti
- accoglienza dei gruppi

Sede di Iglesias (CA) – (cod. 31301) – Via Mazzini 20

Nella sede di Iglesias il volontario sarà impegnato nella promozione delle tematiche inerenti al progetto attraverso la realizzazione di:

- n. 5 aree di informazione nell'ambito di altrettante mostre-mercato e iniziative locali di sensibilizzazione, a cui la Bottega del Sole, in collaborazione con altre associazioni locali, partecipa annualmente.

- n. 3 incontri-dibattito all'interno del percorso formativo dal titolo: "*Cominciare da noi...*" rivolti alla cittadinanza di Iglesias e dei comuni limitrofi, che prevede relazioni, esperienze e dibattito sui seguenti temi: consumo consapevole, ecologia quotidiana, alimentazione biologica, turismo responsabile, autosviluppo e finanza etica.

Il volontario verrà coinvolto nell'organizzazione degli eventi stessi attraverso la predisposizione di strumenti informativo-educativi e materiali didattici da mettere a disposizione delle persone coinvolte. Inoltre il volontario curerà i rapporti con le istituzioni locali per la richiesta di permessi e autorizzazioni; e i rapporti con le associazioni locali per approfondire la collaborazione già in essere tra le stesse, anche attraverso una partecipazione attiva alla realizzazione di alcuni aspetti delle attività suddette.

Sede di Milano - (31309) – Via Rembrandt, 9

Vista la specificità del Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, i volontari che presteranno il loro servizio presso questa sede, saranno inseriti in attività di sensibilizzazione, legate alla promozione del diritto all'acqua.

La riflessione sul problema dell'accesso all'acqua potabile come diritto umano, e delle politiche di gestione dell'acqua come occasione di partecipazione ed esercizio della cittadinanza, in un'ottica di cooperazione e solidarietà, si inserisce perfettamente negli obiettivi progettuali.

Una maggiore conoscenza e responsabilità sul diritto all'acqua, comporta una maggiore conoscenza delle differenti situazioni e culture, e soprattutto una maggiore conoscenza della corresponsabilità esistente tra nord e sud, principio cardine del progetto proposto.

Con questi presupposti, i volontari assegnati a questa sede, saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- **Sistematizzazione** banche dati delle varie associazioni e persone entrate in contatto con il Comitato nel corso della sua quinquennale esperienza ed azione territoriale (mostre, convegni, percorsi formativi...). Il risultato consentirà di aggiornare la mappatura dei soggetti e delle diverse categorie, ai fini del rafforzamento e della costituzione delle Reti
- **Programmazione e partecipazione** alle iniziative di sensibilizzazione, in affiancamento della segreteria
- **Organizzazione** delle occasioni di conoscenza e scambio, (conferenze ed incontri serali), con altre realtà territoriali (comitati) e gli eventi promossi nelle varie Regioni dalle tipologie di partner in precedenza descritte. (Associazioni, Enti locali, scuole, Università, comitati civici, etc.)

- **Organizzazione di incontri territoriali in Lombardia ma anche in altre Regioni** per definire insieme agli attori sociali e istituzionali (enti locali, associazioni, gruppi, cooperative sociali...) azioni culturali e di difesa dell'acqua (mostre dibattiti, proiezioni di filmati, interventi nelle scuole idriche (fiumi - etc.) e preparazione logistica delle iniziative con le associazioni o gruppi partner
- **Aggiornamento del sito** del Comitato con le informazioni dei documenti sull'acqua, delle legislazioni e delle esperienze gestionali

Sede di Milano – (cod. 31312) - Viale Restelli, 9

Nella sede di Milano il volontario, sarà inserito nelle seguenti attività:

a) mappatura ragionata dell'universo di riferimento

Si tratta di sistematizzare le esperienze pregresse promosse dall'Associazione Fratelli dell'Uomo nella sua azione territoriale (mostre, convegni, percorsi formativi...) o nelle quali l'associazione sia stata coinvolta.

Azioni specifiche:

- elenco ragionato delle esperienze nel periodo 2002-2005.
- identificazione dei punti forti e dei punti deboli, in base alle valutazioni realizzate in occasione delle diverse iniziative, e attraverso le informazioni fornite dalle persone che le hanno promosse
- aggiornamento dei contatti (universo di riferimento).
- sistematizzazione delle diverse tipologie di azione.
- elaborazione di una "guida" ad uso degli operatori dell'associazione e dei futuri collaboratori.

b) partecipazione a processi di scambio già in corso.

Si tratta di collaborare con i responsabili della sede nell'organizzazione delle attività di sensibilizzazione, di scambio e di cooperazione decentrata già in programma.

Nello specifico le azioni che il volontario in servizio civile è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- organizzazione di 6 mostre fotografiche e 6 incontri / dibattito generalmente affiancati alle mostre.
- organizzazione di almeno 6 punti di informazione all'interno di iniziative organizzate da altri enti o altre associazioni.
- organizzazione di tre visite di Partner del Sud (aspetti logistici, calendario delle attività, accompagnamento...)

c) partecipazione all'avvio di nuovi percorsi di solidarietà.

Sulla base della mappatura realizzata nella prima fase, si tratta di riattivare alcuni contatti con nuove proposte o di avviare nuove relazioni con enti e associazioni.

Azioni specifiche:

- organizzazione di una mailing list.
- preparazione di materiale (lettera, descrizione di iniziative possibili, depliant di mostre e altri strumenti di informazione...)
- presa di contatto (lettera o posta elettronica; successivi contatti telefonici) e organizzazione di incontri preliminari.
- organizzazione di azioni specifiche: 3 mostre fotografiche e 3 incontri di dibattito e approfondimento, collaborando nella preparazione logistica delle iniziative, coinvolgendo i responsabili di Fratelli dell'Uomo che intervengono in funzione delle tematiche previste.

Sede di Campobasso – (cod 31317) – Via Mazzini, 96

Presso la sede della cooperativa "Equosolidale" i volontari saranno impegnati nelle attività di sensibilizzazione e promozione delle tematiche del Commercio equo, del consumo responsabile, dello sviluppo ecosostenibile, dell'economia e

della finanza etica.

L'attività di sensibilizzazione sarà sviluppata attraverso:

- un'attività di sensibilizzazione rivolta a ragazzi in età scolare della città di Campobasso e ai nuclei familiari di questi, che intende promuovere e diffondere i principi di equità e sostenibilità in una prospettiva di Agenda 21 con l'intento di raggiungere e coinvolgere direttamente i cittadini attraverso un meccanismo cooperativo di impegno alla riduzione dei consumi in un'ottica di sobrietà e di sviluppo sostenibile (tale idea trova un importante riferimento nel progetto pilota attualmente in corso di svolgimento a Venezia denominato "Cambieresti?", esperienza di livello istituzionale ispirata a quella ormai decennale di Bilanci di Giustizia);
- un percorso di informazione e rafforzamento destinato alla rete di produttori locali, gruppi d'acquisto solidali sorti sul territorio regionale, attori istituzionali accomunati dall'impegno alla valorizzazione del territorio locale, alla minimizzazione degli impatti e alla promozione di stili di vita equi e sostenibili.

L'attività di sensibilizzazione inoltre prevedrà:

- una **strategia informativa** sull'impatto globale dei consumi e sulle opportunità di un consumo critico e consapevole;
- una **strategia informativa e formativa** volta a supportare i giovani e le loro famiglie nelle scelte promosse per stabilizzarne i comportamenti desiderati oltre la fine del progetto;
- una strategia comunicativa che garantisca, attraverso la **realizzazione di un sito web**, una più diffusa conoscenza delle finalità della cooperativa, delle esperienze più interessanti in atto in tema di economia solidale e sviluppo ecosostenibile.

In particolare i volontari saranno coinvolti:

- nella promozione delle attività progettuali ed a supporto dell'organizzazione
- nella predisposizione del materiale di diffusione ed informazione
- nell'accompagnamento ai gruppi giovani/famiglie e gruppi locali d'appoggio e d'acquisto
- nella gestione del flusso informativo fra la cooperativa e la rete di riferimento nazionale (Commercio Alternativo, AltroMercato, ecc.) e locale
- nella realizzazione ed aggiornamento del sito internet

Va da sé che, adeguatamente formato, il volontario in servizio civile potrà essere valorizzato ogni qualvolta si renda necessario svolgere attività di sensibilizzazione e promozione culturale (incontri nelle scuole, partecipazioni a manifestazioni pubbliche, banchetti, riunioni sul territorio con i gruppi di appoggio, ecc.).

La presenza del volontario potrà determinare nuovi stimoli anche per l'operatore contribuendo indirettamente al suo aggiornamento formativo e motivazionale all'interno della Cooperativa.

Risorse umane necessarie per lo sviluppo della attività

Risorse umane del CIPSI, dell'AMU, dell'Associazione Solidarietà, della Bottega del Sole, del Comitato italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, di Fratelli dell'Uomo e di s.c.a.r.l. "Equosolidale",:

Area per la formazione generale e specifica dei Volontari:

Sig. Guido Barbera: Presidente del CIPSI, formatore, esperto nelle tematiche della cooperazione internazionale, dello sviluppo, dei diritti umani;

Dott. Anna Marenchino: collaboratore, esperta settore EaS e formazione

Dott. Francesco Chatel: collaboratore, laureato in Pedagogia

Sig. Gabriella Zoncapè: collaboratrice, coordinatrice ed esperta nella formazione

dei volontari

Dott. D'Auria Lucia: collaboratrice, esperta nella formazione dei volontari

Sig. Paolo Piero Caciotta: collaboratore, esperto nella formazione dei volontari

Dott. Attilio Polsoni: collaboratore, esperto nella formazione

Dott. Ferretti Giampaolo: collaboratore, esperto nella gestione, coordinamento e formazione)

Dott. Palomba Marco: collaboratore, esperto nella formazione relativa alle economie alternative, commercio equo, sviluppo sostenibile

Rosario Lembo: collaboratore, esperto nella formazione relativa alle tematiche dell'acqua

Dott. Marilena Salvarezza: collaboratore, esperta nelle tematiche dei diritti umani, educazione alla pace e alla mondialità, processi di conoscenza, teorie dell'apprendimento e della motivazione, didattica della storia, didattica delle educazioni, didattica dei giochi, intercultura

Sig. Nicolino Riccitelli: Presidente della s.c.a.r.l. Equosolidale, esperto nelle tematiche del commercio equo-solidale, commercio alternativo e sviluppo sostenibile

Area per l'attività di Tutoring dei Volontari:

Sig.ra Nadia Marchitiello: collaboratore, tutor per i progetti SC del CIPSI

Area del monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Dott. Nicola Perrone: Collaboratore, esperto negli studi di prefattibilità, stesura, gestione e realizzazione dei progetti

Area per la progettazione sociale e monitoraggio dei progetti di servizio civile:

Dott. Stefano Stirpe: Collaboratore, esperto in progettazione;

Dott. Tiziana Miglino: Collaboratore, esperta nei progetti di servizio civile

Risorse umane Volontari in Servizio Civile:

Saranno necessarie 13 figure, da distribuire nelle 11 sedi di attuazione del progetto, secondo le seguenti modalità:

Sede di Rocca di Papa (RM) – (cod. 31293) – 1 volontario/a

Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31294) – 1 volontario/a

Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31288) – 1 volontario/a

Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31289) – 1 volontario/a

Grottaferrata (RM) – (cod. 31292) – 1 volontario/a

Grottaferrata (RM) – (cod. 31295) – 1 volontario/a

Sede di Sant'Ilario d'Enza (RE) – (cod. 31300) – 1 volontario/a

Sede di Iglesias (CA) – (cod. 31301) – 1 volontario/a

Sede di Milano - (31309) – 2 volontari/e

Sede di Milano – (cod. 31312) – 1 volontario/a

Sede di Campobasso – (cod 31317) – 2 volontari/e

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Per la sua natura, il progetto richiede ampia flessibilità sia in termini di orario che in termini di disponibilità a spostamenti sul territorio.
Gran parte dell'attività fa, infatti, riferimento a iniziative da svolgere in diverse zone, spesso in orario serale o nei fine settimana o nei giorni festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. voli per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AMU	Incisa Val d'Arno (FI)	Casanova, Loc Tracolte	31288	1	055.8336413	06.94790359	Miglino Tiziana – Chatel Francesco	Chatel Francesco	19/03/1963	CHTFNC63C19L219G
2	AMU	Incisa Val d'Arno (FI)	Casetta Ideale, Loc Loppiano	31289	1	055.8335339	06.94790359	Miglino Tiziana – Zoncapè Gabriella	Zoncapè Gabriella	28/02/1960	ZNCGRL60B68G224Y
3	AMU	Grottaferrata (RM)	Via della Pedica	31292	1	06.9412419	06.94790359	Miglino Tiziana – D'Auria Lucia	D'Auria Lucia	02/07/1960	DRALCU60L42F880S
4	AMU	Rocca di Papa (RM)	Via Frascati, 342	31293	1	06.94792170	06.94790359	Miglino Tiziana – Marenchino Anna	Marenchino Anna	18/11/1975	MRNNNA75S58I470P
5	AMU	Grottaferrata (RM)	Via Isonzo, 64	31294	1	06.9411565	06.94790359	Miglino Tiziana – Maciotta Paolo Piero	Maciotta Paolo Piero	05/05/1953	MCCPPR53E05L219G
6	AMU	Grottaferrata	Viale G.	31295	1	06.94315300	06.94790359	Miglino	Attilio	03/01/1962	PLSTTL62A03E435U

		(RM)	Dusmet, 1					Tiziana – Attilio Polsoni	Polsoni		
7	Associazione Solidarietà	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via Rivasi, 22 - Calerno	31300	1	0522.679926	0522.679926	Miglino Tiziana – Ferretti Giampaolo	Ferretti Giampaolo	01/09/1956	FRRGPL56P01H223X
8	Bottega del Sole	Iglesias (CA)	Via Mazzini, 20	31301	1	0781.350039	0781.350039	Miglino Tiziana – Palomba Marco	Palomba Marco	16/04/1975	PLMMRC75D16E281M
9	Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua	Milano	Via Rembrandt, 9	31309	2	02.48703730	02.4079213	Miglino Tiziana – Lembo Rosario	Lembo Rosario	18/02/1949	LMBRSR49B18H018Y
10	Fratelli dell'Uomo	Milano	Via Restelli, 9	31312	1	02.69900210	02.69900203	Miglino Tiziana – Canciani Rodolfo	Canciani Rodolfo	04/12/1946	CNCRLF46T04C614K
11	Cooperativa Equosolidale	Campobasso	Via Mazzini, 96	31317	2	0874.481622	0874.481622	Miglino Tiziana – Nicolino Riccitelli	Nicolino Riccitelli	01/06/1964	RCCNLN64H01H273D
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vo l. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	AMU	Incisa Val d'Arno (FI)	Casanova, Loc Tracolle	31288	1						
2	AMU	Incisa Val d'Arno (FI)	Casetta Ideale, Loc Loppiano	31289	1						
3	AMU	Grottaferrata (RM)	Via della Pedica	31292	1	Marchitiello Nadia	03/09/1977	MRCNDA77P43H5010	Guido Barbera	02/06/58	BRBGDU58H02B465S
4	AMU	Rocca di Papa (RM)	Via Frascati, 342	31293	1	Marchitiello Nadia	03/09/1977	MRCNDA77P43H5010	Guido Barbera	02/06/58	BRBGDU58H02B465S
5	AMU	Grottaferrata (RM)	Via Isonzo, 64	31294	1	Marchitiello Nadia	03/09/1977	MRCNDA77P43H5010	Guido Barbera	02/06/58	BRBGDU58H02B465S
6	AMU	Grottaferrata (RM)	Viale G. Dusmet, 1	31295	1	Marchitiello Nadia	03/09/1977	MRCNDA77P43H5010	Guido Barbera	02/06/58	BRBGDU58H02B465S
7	Associazione Solidarietà	Sant'Ilario d'Enza (RE)	Via Rivasi, 22 - Calerno	31300	1						
8	Bottega del Sole	Iglesias (CA)	Via Mazzini, 20	31301	1						

9	Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua	Milano	Via Rembrandt, 9	31309	2						
10	Fratelli dell'Uomo	Milano	Via Restelli, 9	31312	1						
11	Cooperativa Equosolidale	Campobasso	Via Mazzini, 96	31317	2						
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Le modalità di pubblicizzazione del progetto saranno molteplici, soprattutto grazie al radicamento territoriale delle sei associazioni, ed in particolare del CIPSI. Quest'ultimo, infatti, essendo un Coordinamento di 37 ONG ha associati su tutto il territorio nazionale italiano, e riuscirà quindi a diffondere e pubblicizzare il progetto di servizio civile a livello nazionale.

Più in particolare, le informazioni relative al progetto e ad alle singole attività saranno pubblicizzate:

- attraverso il sito internet delle sei associazioni, CIPSI (www.cipsi.it), AMU (www.azionemondounito.org), Bottega del Sole (www.bottegedelsole.net), Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua (www.contrattoacqua.it), Fratelli dell'Uomo (www.fratellidelluomo.org) e s.c.a.r.l. Equosolidale (www.equosolidale.it), con informazioni specifiche sulla ricerca dei volontari, sui contenuti e sulle attività del progetto di servizio civile volontario
- attraverso il notiziario interno (ad opera del CIPSI e a cadenza quindicinale), che viene diffuso tra tutte le ONG associate CIPSI, nonché presso le ONG della Rete Amici. A tale newsletter, inoltre, si può accedere attraverso il sito internet del CIPSI, cosa che permette che chiunque potrà leggere le informazioni ivi contenute
- attraverso la Rivista "Solidarietà Internazionale" a cadenza bimestrale, in cui, in occasione dei bandi di servizio civile, verrà pubblicato un trafiletto con tutte le informazioni relative ai progetti di servizio civile ed alle modalità di partecipazione. La rivista, oltre ad avere un nutrito numero di abbonati (oltre 2.000), da ottobre/novembre 2005 andrà in edicola con altre riviste di settore (Internazionale, Carta, Altri...)
- attraverso pubblicazioni informative su stampa locale, su siti internet dedicati al volontariato (FOCSIV, Villaggio Volint, ONG Italiane), nel periodo del bando.
- attraverso volantini e depliant, che saranno diffusi a livello locale sia dal CIPSI che dai gruppi locali di Chiama l'Africa
- attraverso i contatti e rapporti già attivi con giornalisti e testate radio/tv/carta stampata, in quanto il Cipsi ha una consolidata relazione di presenza con le seguenti trasmissioni: Uno mattina, Rete Uno; Geo & Geo; Cominciamo bene; C'era una volta; Che tempo che fa; ha beneficiato di passaggi pubblicitari con le tre Reti MEDIASET: Rete 4, Canale 5, Italia 1, di passaggi come ospiti in trasmissioni di tv private e satellitari: LA7, SAT2000, SKY, di pubblicazioni di notizie, messaggi pubblicitari gratuiti e articoli redazionali sulle seguenti agenzie di stampa, quotidiani e periodici: ANSA; Redattore Sociale, Agenzia SIR (CEI); ADN Kronos; MISNA; Corriere della Sera -bilancio e descrizione attività Cipsi; L'Unità; Avvenire; Il Manifesto; Liberazione; Il Mattino; Internazionale; Avvenimenti; L'Espresso; Gioia; D di Repubblica; Venerdi di Repubblica.

Inoltre:

l'Associazione AMU curerà la diffusione di informazioni attraverso il Notiziario trimestrale "AMU Notizie", inviato a circa 5.000 indirizzi; il sito del progetto di Capacity Building www.cooperiamo.org; la pubblicazione di comunicati stampa, in occasione delle dei bandi e attraverso comunicati stampa, inviti e locandine in occasione delle iniziative pubbliche;

l'Associazione Solidarietà provvederà alla stampa di un depliant informativo contenente anche il programma degli appuntamenti e delle iniziative. Tale materiale viene inviato alle diverse associazioni di extra comunitari presenti sul territorio, alle scuole superiori, alle Università ed inoltre distribuito come volantinaggio nei punti strategici dei capoluoghi di Provincia.

Verrà organizzata una conferenza stampa con il contributo dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia che ha sin dall'inizio condiviso le finalità del progetto. Saranno promosse iniziative per dare risalto alle iniziative attraverso comunicati stampa ai principali giornali presenti sul territorio e coinvolgendo

anche le numerose radio locali.

la Bottega del Sole curerà la diffusione delle informazioni attraverso la newsletter a diffusione territoriale sul comune di Iglesias; la pubblicazione di comunicati stampa, in occasione delle dei bandi e attraverso comunicati stampa, inviti e locandine in occasione delle iniziative pubbliche;

Il Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua curerà la diffusione attraverso un notiziario interno inviato a oltre 10.000 contatti, la pubblicazione di comunicati stampa, in occasione delle dei bandi e attraverso inviti e locandine in occasione delle iniziative pubbliche.

L'associazione Fratelli dell'Uomo, a sua volta, curerà la diffusione di informazioni attraverso il Notiziario trimestrale di Fratelli dell'Uomo inviato a circa 2500 indirizzi; notiziario elettronico (wwwnews) inviato mensilmente a circa 5.000 indirizzi; la pubblicazione di comunicati stampa, in occasione delle dei bandi e attraverso comunicati stampa, inviti e locandine in occasione delle iniziative pubbliche

La cooperativa Equosolidale curerà la diffusione attraverso la stampa e le TV locali, siti web istituzionali che hanno promosso assieme ad "Equosolidale" il progetto, newsletter degli enti locali e delle organizzazioni del privato sociale territoriali, materiale pubblicitario vario (volantini, depliant,), comunicati stampa, la rete delle organizzazioni locali del III settore che compongono la compagine sociale della cooperativa (Caritas Diocesana Campobasso-Bojano, Associazione "Dalla Parte degli Ultimi", Associazione *Jamboo!*, *Cooperativa GEA*) e quelle cui è collegata (Molise Social Forum, Artigiani di Pace).

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Il CIPSI intende avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002: saranno perciò previste modalità di selezione che rispondano a criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Il progetto descritto è un progetto che si inserisce appieno nelle attività programmatiche delle sei associazioni AMU, Bottega del Sole, Associazione Solidarietà, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Fratelli dell'Uomo e s.c.a.r.l. "Equosolidale" Questa cosa garantisce la validità del progetto stesso, ed il raggiungimento dei risultati prefissati.

In particolare, il piano di monitoraggio interno per la valutazione degli obiettivi di progetto prevedrà una valutazione mensile degli indici:

a) quantitativi:

- realizzazione dei 6 percorsi formativi a carattere regionale organizzati dalla sede di Rocca di Papa (cod. 31293)
- realizzazione del convegno dal titolo "Un'adozione da lontano, per costruire la pace" organizzato dalla sede di Grottaferrata (cod. 31294)
- realizzazione del convegno nazionale per la formazione di 1000 animatori e animatrici di iniziative a sostegno dell'infanzia e della famiglia organizzato dalla sede di Grottaferrata (cod. 31294)
- realizzazione del concerto aperto alla cittadinanza, dal titolo "Cuore di fiamma" organizzato dalla sede di Grottaferrata (cod. 31294)
- realizzazione del percorso itinerante dal titolo 'Così lontani e così vicini' organizzato dalla sede di Grottaferrata (cod. 31294)
- realizzazione dei 4 corsi denominati "La diversità un valore", organizzati dalle sedi di Grottaferrata (cod. 31292 - 31295)
- realizzazione della manifestazione territoriale denominata "Settimana Mondo Unito", organizzati dalle sedi di Grottaferrata (cod. 31292 - 31295)
- realizzazione dei 10 incontri di "educazione al dialogo", organizzati dalle sedi di Incisa Val d'Arno (cod. 31288 - 31289)
- realizzazione della manifestazione denominata "Verso la fratellanza universale", organizzata dalla sede di Incisa Val d'Arno (cod. 31289)
- attivazione del centro d'incontro e di scambio di esperienze e di promozione d'iniziativa presso la sede di Sant'Ilario d'Enza (cod. 31300)
- organizzazione dei 4 incontri seminari previsti presso la sede di Sant'Ilario d'Enza (cod. 31300)
- Realizzazione dei 3 incontri-dibattito all'interno del percorso formativo dal titolo: "Cominciare da noi...", realizzati dalla sede di Iglesias (cod. 31301)
- realizzazione delle 5 aree di formazione all'interno delle mostre mercato e delle iniziative locali di sensibilizzazione all'interno del percorso formativo dal titolo: "Cominciare da noi...", organizzate dalla sede di Iglesias (cod. 31301)
- realizzazione del materiale informativo relativo alla sensibilizzazione attuata dalla sede di Iglesias (cod. 31301)
- realizzazione dei 3 incontri dibattito sull'acqua previsti dalla sede di Milano (cod. 31309)
- numero degli incontri territoriali sulla tematica dell'acqua organizzati dalla sede di Milano (31309)
- aggiornamento del sito www.contrattoacqua.it
- numero mensile degli accessi al sito www.contrattoacqua.it
- realizzazione della "guida" ad uso degli operatori e dei futuri collaboratori ad opera della sede di Milano (cod. 31312)
- numero delle mostre fotografiche, dibattiti, punti di informazione realizzati e coordinati dalla sede di Milano (cod. 31312)
- numero delle visite di Partner del Sud (aspetti logistici, calendario delle attività, accompagnamento...) organizzate dalla sede di Milano (cod. 31312)
- numero dei partecipanti ai diversi incontri (attraverso dei fogli-firma dei singoli partecipanti) organizzati dalla sede di Milano (cod. 31312)
- realizzazione della rete dei soggetti legati alla s.c.a.r.l. Equosolidale (produttori, prestatori d'opera, fornitori di servizi e distributori), strutturata dalla sede di Campobasso (cod. 31317)
- realizzazione del percorso di informazione sulle tematiche del consumo e

dello sviluppo sostenibile rivolto ai giovani e realizzato dalla sede di Campobasso (cod. 31317);

- numero incontri periodici per accompagnamento gruppi/famiglie realizzati dalla sede di Campobasso (cod. 31317)
- realizzazione sito web promosso dalla sede di Campobasso (cod. 31319)
- numero di incontri realizzati con gruppi d'appoggio, gruppi locali d'acquisto, gruppi di produttori e organizzati dalla sede di Campobasso (cod. 31317)
- numero dei contatti con cittadini, operatori sociali, operatori del mondo dell'informazione, operatori del mondo dell'istruzione e della formazione, studenti, attivati e che potranno poi essere utilizzati per progetti futuri
- materiale prodotto grazie agli incontri

b) qualitativi:
dal punto di vista qualitativo, in tutti gli appuntamenti (a seconda che si tratti di percorsi formativi, corsi, convegni...), sarà dato ampio spazio al dibattito, allo scambio e all'incontro. Questo permetterà di poter valutare l'interesse e la sensibilità, dei singoli partecipanti, alle tematiche proposte, in modo tale da attivare un reale cambiamento dell'atteggiamento dei singoli cittadini, una maggiore responsabilità e la reale attivazione di comportamenti più responsabili. In occasione dei percorsi formativi, poi, saranno distribuite delle griglie di valutazione dell'interesse dei percorsi stessi da parte dei partecipanti, cosa che permetterà di valutare qualitativamente la buona riuscita del percorso stesso.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Desideriamo accogliere volontari che manifestino un reale interesse e sensibilità ai problemi del Sud del mondo, che abbiano una forte motivazione ad approfondire le tematiche inerenti la cittadinanza attiva e la cooperazione internazionale, un' elevata capacità di relazione con persone di diverse culture, età, stato sociale e convinzioni politiche / religiose ed in nuovi contesti; capacità comunicative per lo svolgimento di incontri pubblici anche con target di giovani, capacità di conduzione gruppi di lavoro;

E' gradita un'adeguata esperienza nell'uso del personal computer e nella gestione dei software di base (videoscrittura, foglio elettronico, data-base, presentazione e pagine web), preferibilmente accompagnata dal possesso della patente europea (ECDL); una buona conoscenza delle lingue inglese, spagnolo e francese (per i rapporti con i Partner del Sud).

I volontari devono essere inoltre disponibili a brevi trasferte nei comuni dove è prevista la realizzazione delle attività del progetto

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I fondi necessari per la realizzazione del progetto ammontano a circa 53.000 euro e derivano:

- dai contributi provenienti dall'Associazione AMU, consistenti in:
 - a) contributi specifici di sostenitori privati, per circa **5.000** euro
 - b) budget approvato dall'U.E. per le attività di "Capacity Building 2006" (**20.000** euro)
- da un fondo di circa 9.000 euro, proveniente dall'Associazione Solidarietà, erogato dal Centro di Servizio del volontariato di RE
- da un fondo di circa 1.000 euro proveniente dalla Bottega del Sole, elargito grazie all'autofinanziamento
- da un fondo proveniente dal Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua di circa **10.000** euro. Tali fondi provengono da contributi di enti locali e di sostenitori privati
- da un fondo di circa **5.000** euro rientrante nel piano di azione territoriale dell'Associazione Fratelli dell'Uomo
- da un fondo di circa **3.000** euro proveniente da un contributo del Comune Campobasso alla realizzazione del progetto.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nella realizzazione del progetto assumeranno un ruolo concreto le seguenti organizzazioni:

- a) Associazione Azione per Famiglie Nuove, di Grottaferrata (Roma), per
 - la realizzazione dei convegni e delle manifestazioni inerenti la formazione e informazione sui temi della tutela dell'infanzia e della famiglia
 - la messa a disposizione della documentazione necessaria per le ricerche e per lo studio dei progetti di cooperazione internazionale
- b) Associazione "Giovani per un mondo Unito - Castelli Romani per il supporto logistico e organizzativo relativo:
 - alla partecipazione di giovani di paesi europei ed extraeuropei ai corsi su "La diversità un valore".
 - alla realizzazione delle varie attività (concerti, forum, sport, ecc...), in occasione delle manifestazioni della "Settimana Mondo Unito"
- c) Cooperativa "Ideale" di Loppiano, Incisa Valdarno per il supporto logistico e organizzativo relativo:
 - agli incontri di "Educazione al dialogo"
 - alla manifestazione "Verso la fratellanza universale" con particolare riferimento agli inviti e all'accoglienza di quanti provengono dalle regioni italiane
 - al collegamento telefonico tra i partecipanti e i giovani di alcuni paesi del Sud del mondo più colpiti da gravi situazioni di sottosviluppo
- d) Associazione "Insieme per l'Unita dei popoli", di Caserta per:
 - attività di sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione
 - organizzazione di eventi pubblici (quali : conferenze, attività di animazione, mostre, ecc..)
 - rapporti con la pubblica amministrazione locale nell'ambito del percorso regionale da realizzarsi sul territorio in provincia di Caserta

Si allegato accordi di partenariato con il dettaglio degli impegni assunti dalle 4 associazioni partner menzionate

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le **risorse strumentali e tecniche** possedute dal CIPSI e impiegate nell'ambito della formazione, valutazione e monitoraggio del progetto sono:

- 8 computer collegati in rete internet
- 1 stampante laser di rete B/N
- 2 stampanti inkjet
- 2 scanner per l'acquisizione e elaborazione immagini
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 registratore a micro-cassette per interviste
- 1 lavagna luminosa
- materiale formativo ed informativo

Le **risorse strumentali e tecniche** necessarie all'AMU, all'Associazione Solidarietà, alla Bottega del Sole, al Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, a Fratelli dell'Uomo e alla s.c.a.r.l. "Equosolidale", e impiegate nell'ambito della realizzazione del progetto saranno:

Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31288) – Casanova, Loc Tracolle

- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 registratore
- 1 computer
- 1 stampante
- accesso ad internet
- 1 fax
- 1 fotocopiatrice

Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31289) – Casetta Ideale, Loc Loppiano

- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 registratore
- 1 computer
- 1 stampante
- accesso ad internet
- 1 fax
- 1 fotocopiatrice
- 1 saletta conferenze con impianto di amplificazione

Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31292) – Via della Pedica, 310

- 1 videoproiettore
- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 registratore
- 2 computer
- 2 stampanti
- accesso ad internet con ADSL
- 1 fax
- 1 fotocopiatrice

Sede di Rocca di Papa (RM) – (cod. 31293) – Via Frascati, 342

- 1 videoproiettore
- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 3 computer
- 2 stampanti
- 1 fax
- 2 scanner
- 1 fotocopiatrice
- 2 linee telefoniche
- accesso ad internet con ADSL da ogni PC

Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31294) – Via Isonzo, 64

- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 3 computer
- 1 stampante
- 1 fax
- 1 scanner
- 1 fotocopiatrice
- 3 linee telefoniche
- accesso ad internet con ADSL da ogni PC
- 1 videoproiettore
- 1 registratore

Sede di Grottaferrata (RM) – (cod31295) – Via G. Dusmet, 1

- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 registratore
- 2 computer
- 2 stampanti
- accesso ad internet con ADSL
- 1 fax
- 1 fotocopiatrice

Sede di Sant’Ilario d’Enza (RE) – (cod. 31300) – Via Rivasi, 22

- 1 videoproiettore
- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 computer
- 1 stampante
- 1 fax
- 1 fotocopiatrice
- 1 linea telefonica
- 1 accesso ad internet con ISDN dal PC

Sede di Iglesias (CA) – (cod 31301) – Via G. Dusmet, 1

- 1 proiettore di DIAS FILM
- 1 videoregistratore
- 1 televisore
- 1 computer
- 1 stampante/fotocopiatrice
- 1 fax
- 1 scanner
- 1 linea telefonica
- accesso ad internet con ADSL da ogni PC

Sede di Milano - (31309) – Via Rembrandt, 9

- 1 videoproiettore
- 1 videoregistratore
- televisore
- registratore
- 3 computer + 2 portatili
- 3 stampante
- 1 scanner
- 1 fotocopiatrice
- accesso ad internet in Rete
- biblioteca e materiale di documentazione
- dossier formativi e percorsi di Formazione tramite le 4 Facoltà della Università del Bene Comune sui temi : Acqua-Mondialità-Alterità-Creatività

- Sede di MILANO - (cod. 31312) – Viale Restelli, 9

- 1 videoproiettore
- 1 video registratore
- 1 registratore per interviste
- 10 computer
- 1 stampante di rete B/N
- 1 stampante inkjet
- 1 scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 lavagna luminosa
- accesso ad internet
- materiale formativo ed informativo

Sede di Campobasso – (cod 31317) – Via Mazzini, 96

- 1 videoproiettore
- 1 registratore
- 2 computer
- 1 stampante inkjet
- 1 scanner
- accesso ad internet
- materiale di documentazione
- materiale formativo ed informativo
- 1 sala dedicata agli incontri in/formativi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Abbiamo ricevuto il riconoscimento di **6 crediti formativi** dall'Università degli Studi di Ferrara – Master in Economia No Profit e Cooperazione allo Sviluppo. Si allega copia della dichiarazione, sottoscritta da Francesco Vigliarolo, coordinatore didattico del Master

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Abbiamo ricevuto il riconoscimento di **150 ore** di tirocinio dall'Università degli Studi di Ferrara – Master in Economia No Profit e Cooperazione allo Sviluppo. Si allega copia della dichiarazione, sottoscritta da Francesco Vigliarolo, coordinatore didattico del Master

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il CIPSI certifica e riconosce, attraverso un attestato, la partecipazione a progetti di volontariato di servizio civile, al fine di un riconoscimento delle competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio.

Il CIPSI rappresenta in Italia uno dei tre maggiori coordinamenti di ONG di sviluppo, insieme al COCIS e alla FOCSIV. Attualmente al CIPSI aderiscono 37 Associazioni di Cooperazione Internazionale, a struttura nazionale ed europea, operanti in oltre 50 paesi dell'Africa, Asia, America Latina ed Europa dell'est: partecipare ad un progetto con il CIPSI rappresenta per il volontario entrare in una grossa struttura organizzativa della cooperazione internazionale italiana, significa entrare in contatto con diverse realtà, ciascuna con le proprie attività e la propria organizzazione interna.

Inoltre, trattandosi di una rete di ONG, al volontario sarà data l'occasione di partecipare a convegni, seminari, corsi di aggiornamento, la possibilità di conoscere e di inserirsi attivamente (alla fine dell'esperienza di servizio civile) nelle differenti attività di tutte le associazioni del coordinamento.

Inoltre, occorre considerare come le lettere di credenziali del CIPSI costituiscono titolo di referenza, non solo presso tutte le ONG del Coordinamento, ma presso tutte le ONG italiane, vista la visibilità a livello nazionale ed europeo di cui gode il CIPSI stesso.

Altri benefici che i volontari acquisiranno sono relativi alla loro crescita individuale ed alla maturazione di un'educazione interculturale e di capacità relazionali; infatti, lavorare ed inserirsi in un grosso coordinamento come il CIPSI, significa entrare in contatto con realtà molto diverse, significa doversi e sapersi integrare con queste realtà, significa dover imparare a collaborare, cooperare e coordinare il lavoro di tanti: in breve significa lavorare per un futuro migliore, per un futuro in cui non conti tanto l'individuo, ma la collettività, il gruppo. Ai volontari quindi sarà data l'occasione di mettersi in gioco, di potersi testare, di poter diventare consapevoli della propria cultura, ma anche della cultura dell'altro, di poter esprimere le proprie idee, ma di non doverle imporre a tutti i costi, di sviluppare una vera e propria partecipazione attiva alla società. I volontari saranno quindi in grado di scoprire ed approfondire le proprie attitudini e risorse, arricchire il proprio bagaglio culturale e rafforzare loro stessi.

Inoltre, vista l'esperienza ventennale del CIPSI nella formazione professionale, attraverso corsi specifici per operatori di ONG, attraverso un master in microcredito e attraverso la Scuola permanente di formazione, il CIPSI garantisce che gli insegnamenti che i volontari riceveranno nell'ambito educativo e formativo sono spendibili ai fini del curriculum futuro dei volontari.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione dei volontari in servizio civile sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Viale Baldelli, 41 - 00146 Roma

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari viene svolta attraverso moduli formativi predefiniti di 6 ore giornaliere per 5 giorni consecutivi, ove saranno trattati tutti gli argomenti inerenti gli obblighi della formazione generale, come dettato dalla circolare 4 settembre 2003, prot N. UNSC 807/II/I concernente "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64. Le tecniche utilizzate saranno: lezioni frontali, dibattiti, tavole rotonde, studio di casi, workshop, proiezioni di materiali audiovisivi predisposti ad hoc per la formazione dei volontari. Al termine di ogni giornata formativa sarà fatta una verifica che testi sia il livello di apprendimento raggiunto, sia l'interesse suscitato dai volontari, sia la metodologia attuata, in modo tale da poter modulare le metodologie adottate in base alle esigenze del gruppo. Al termine delle cinque giornate formative, ai volontari sarà sottoposto un questionario scritto a risposta multipla, in cui sarà testato il reale apprendimento dei moduli formativi e grazie al quale sarà possibile chiarire qualsiasi eventuale dubbio rimasto insoluto.

34) Contenuti della formazione:

I contenuti generali, suddivisi in differenti moduli didattici, saranno:

- caratteristiche ed ordinamento del servizio civile
- principi, ordinamenti e storia dell'obiezione di coscienza
- difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti
- diritti umani
- carta etica del servizio civile nazionale
- le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società
- storia e ordinamento delle ONG
- cosa è un coordinamento di ONG, con particolare riferimento al CIPSI e alle sue attività (attori coinvolti, ruolo a livello nazionale ed internazionale, legislazione di riferimento)

I volontari, poi, grazie alla metodologia adottata nei moduli formativi (v. punto 33), apprenderanno, indirettamente, tecniche sulle relazioni interpersonali, sulla gestione collaborativa di un gruppo, sulla mediazione costruttiva....

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale sarà di 30 ore, suddivise in 6 ore al giorno per 5 giorni consecutivi.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata nelle 7 sedi di attuazione del progetto:

- Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31288) – Casanova, Loc Tracolle
- Sede di Incisa Val d'Arno (FI) – (cod. 31289) – Casetta Ideale, Loc Loppiano
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31292) – Via della Pedica, 310
- Sede di Rocca di Papa (RM) – (cod. 31293) – Via Frascati, 342
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31294) – Via Isonzo, 64
- Sede di Grottaferrata (RM) – (cod. 31295) – Via G. Dusmet, 1
- Sede di Sant'Ilario d'Enza – (cod. 31300) – Via Rivasi, 22
- Sede di Iglesias (CA) – (cod. 31301) – Via Mazzini, 20
- Sede di Milano - (cod. 31309) – Via Rembrandt, 9
- Sede di Milano – (cod. 31312) - Via Restelli, 9
- Sede di Campobasso – (cod. 31317) - Via Mazzini, 96

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà svolta nelle 11 sedi di attuazione del progetto; tale scelta è stata fatta nell'ottica di svolgere una formazione sul campo, continuata e continuativa, a contatto diretto con la realtà in cui il volontario andrà ad inserirsi.

La formazione sarà svolta in proprio, da formatori dell'ente CIPSI

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Francesco Chatel, nato a Torino il 19/03/1963

Gabriella Zoncapè, nata a Padova il 28/02/1960

D'Auria Lucia, nata a Nettuno (RM) il 02/07/1960

Paolo Piero Maciotta, nato a Torino il 05/05/1953

Attilio Polsoni, nato a Lanciano (CH) il 03/01/1962

Ferretti Giampaolo, nato a Reggio Emilia il 01/09/1956
Palomba Marco, nato ad Iglesias (CA) il 16/04/1975
Rosario Lembo, nato a Predazzo (TN) il 18.02.1949
Marilena Salvarezza, nata a Predosa (AL) il 28.01.1946
Nicolino Riccitelli, nato a Campobasso il 01.06.1964

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p>Francesco Chatel (collaboratore, laureato in Pedagogia)</p> <p>Gabriella Zoncapè (collaboratrice, diploma di ragioneria, coordinatrice e esperta nella formazione dei volontari)</p> <p>D'Auria Lucia (collaboratrice, laureata in Scienze Geologiche, esperta nella formazione dei volontari)</p> <p>Paolo Piero Maciotta (collaboratore, diploma di maturità scientifica, esperto nella formazione dei volontari)</p> <p>Attilio Polsoni (collaboratore, laureato in Giurisprudenza, esperto nella formazione dei volontari)</p> <p>Ferretti Giampaolo (collaboratore, laureato in economia e commercio, esperto nella gestione, coordinamento e formazione dei volontari)</p> <p>Palomba Marco (collaboratore, laureato in Scienze della Formazione, esperto nella formazione relativa alle economie alternative, commercio equo, sviluppo sostenibile)</p> <p>Rosario Lembo (collaboratore, laureato in Economia Politica, esperto nella formazione e nelle tematiche legate al diritto all'acqua e all'ambiente)</p> <p>Marilena Salvarezza (collaboratore, laureata in filosofia, esperta nella formazione relativa alle tematiche dei diritti umani, educazione alla pace e alla mondialità, processi di conoscenza, teorie dell'apprendimento e della motivazione, didattica della storia, didattica delle educazioni, didattica dei giochi, intercultura e progettazione)</p> <p>Nicolino Riccitelli (collaboratore, perito elettronico, formatore Caritas Diocesana settore Pace e Mondialità, settore Obiettori di coscienza, esperto tematiche del commercio equo, sviluppo sostenibile, economia solidale)</p> <p>Tutti i formatori previsti per la formazione specifica dei volontari, sono persone che collaborano attivamente con l'Associazione AMU, con l'Associazione Solidarietà, con la Bottega del Sole, con il Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, con l'Associazione Fratelli dell'Uomo e con la s.c.a.r.l. Equosolidale. Hanno tutti, una prolungata esperienza nella formazione dei volontari sulle tematiche dell'intercultura, educazione alla pace, cooperazione internazionale, sviluppo, commercio equo, diritto all'acqua, un'ottima padronanza dei contenuti specifici del progetto, una buona conoscenza del territorio interessato dal progetto, una prolungata esperienza in ambito dell'educazione allo sviluppo (incontri cittadini, nelle scuole, animazione in campi di lavoro, in gruppi giovanili etc.).</p> <p>Inoltre, hanno tutti partecipato, alla redazione del progetto, in modo tale che siano già informati e formati sui contenuti progettuali. Potranno quindi collaborare con competenza e professionalità alla formazione dei volontari, e al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi raggiunti.</p>

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc...</p>

I responsabili della formazione si avvarranno per quanto possibile del contributo di esperti sulle diverse tematiche affrontate.

Ai volontari in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica, oltre ad essere mirata alla conoscenza dei temi specifici relativi all'Africa, mira a sviluppare atteggiamenti come l'essere propositivi e partecipativi, all'apertura, alla flessibilità, alla capacità di *problem solving*, alla disponibilità e al servizio.

In particolare, poi, le tematiche trattate saranno suddivise in tre tronconi:

Area generale

- Illustrazione generale delle sei Associazioni (AMU, Associazione Solidarietà, Bottega del Sole, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Fratelli dell'Uomo e la s.c.a.r.l. Equosolidale): origini, filosofia, modalità di azione, struttura interna, relazioni istituzionali, strumenti, la cooperazione internazionale allo sviluppo; la tutela dell'infanzia e della famiglia; i progetti di solidarietà a distanza

Area tecnica

- Formazione specifica sui concetti chiave del progetto: azione sul territorio, coinvolgimento, scambio, azione in rete, cooperazione decentrata, partenariato di prossimità.

Area operativa (le caratteristiche delle diverse azioni previste dal progetto)

- obiettivi
- gruppi di riferimento a cui è rivolta l'iniziativa
- metodologie organizzative
- mezzi tecnici e di comunicazione per la realizzazione dell'intervento
- risultati attesi e loro verifica
- ruolo dei vari responsabili e attori dell'iniziativa, con particolare riferimento al contributo specifico del volontario ad essa interessato.

La seconda e terza area di formazione avranno carattere permanente, attraverso l'accompagnamento del volontario, da parte degli operatori locali di progetto/formatori, nella fase di realizzazione delle attività previste dal progetto stesso (*training on the job*)

42) *Durata:*

80 ore durante tutto il periodo del servizio

Altri elementi della formazione

36) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio sarà svolto con cadenza mensile, e permetterà di valutare sia

l'esperienza di volontariato in generale, sia gli obiettivi raggiunti a livello programmatico. Tale monitoraggio, fatto dal responsabile del progetto insieme ai collaboratori e presso ciascuna sede di attuazione del progetto, prevedrà una valutazione del raggiungimento delle tappe previste nella formazione individuale e nell'apprendimento tecnico.

Trimestralmente poi, il personale dell'equipe di formazione, monitoraggio e valutazione, di ciascuna sede di progetto, composto dal direttore dell'associazione, una responsabile del settore Educazione allo Sviluppo / Azione sul territorio, i responsabili delle attività di cooperazione in Africa e America Latina (dove necessario) e gli operatori locali di progetto delle rispettive sedi, si riuniranno per rielaborare i percorsi formativi (sia individuali che collettivi), e per effettuare un'autoverifica dei risultati raggiunti.

In vista del quarto ed ultimo monitoraggio trimestrale sarà richiesta al volontario una relazione conclusiva, che verrà discussa con la commissione di cui sopra al fine di effettuare una valutazione complessiva dell'attività svolta.

Inoltre, sarà fatta una valutazione singola di ciascun volontario, attraverso delle schede di valutazione, in cui compaia l'aspetto dell'apprendimento, della crescita personale, e degli obiettivi e risultati raggiunti da ciascun volontario.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale